

Lunedì 13 Marzo 2006

Parvapolis
La prima testata multimediale online di Latina

- redazione
- e-mail
- credits

categorie



approfondimento

Appuntamenti

Sei qui: [Parvapolis](#) >> [Appuntamenti](#)

Cronaca

Cultura

Economia

Politica

Sport

HomePage



Latina. Carri, prima uscita. Attesa per la maschera di Pontinello

Ormai ci siamo. Mancano poche ore e la festa avrà inizio. Dalle 15.30 prenderà il via la 25° edizione del Carnevale di Latina, organizzata come sempre dall'associazione per il carnevale presieduta da Tino Di Marco. L'attesa, oltre che per i carri, è tutta per la maschera Pontinello. Ma qual è la sua storia? "La fiaba - racconta Di Marco - è ambientata nella contrada simbolica di Pontilandia, ovvero di tutti gli agglomerati urbani sorti nella Pianura Pontina a seguito della bonifica. Pontilandia è un paese ricco di bellezze naturali: boschi, laghi, fiumi, monti ed il grande mare azzurro. E' abitato da genti provenienti da diverse regioni che, tuttavia, lavorano e vivono in concordia e tolleranza reciproca, ma le forze del male tramano per creare discordia ed infelicità. E' Carnevale, tutta la contrada si prepara all'annuale festa che vedrà l'arrivo delle maschere tradizionali dei tanti paesi di origine degli abitanti della zona venuti, tempo prima, a bonificare le zone paludose ed, in seguito, a cercare lavoro e benessere. Pontilandia, purtroppo ancora non ha una maschera propria. Nel paese esistono piccole zone ancora paludose, lì vivono confinati lo stregone Boss, la strega Fiordimonte, bella e crudele e altre streghe sue compagne. Questi malvagi stregoni, ordinano la concordia e l'allegria della gente, perciò, approfittando della notte stregata della luna nera, operano un maleficio, per catturare le maschere, mandare a monte la festa, riportare tutto a palude e condannare la gente all'infelicità e alla discordia. Ma Azzurrina, la regina delle fate di Ninfa, protettrici della contrada, le maschere ed un cristallo magico, del misterioso Mago Bianco, mandano a monte il maleficio. I malvagi stregoni verranno imprigionati tra le nevi della montagna di ghiaccio e, ritornata la serenità Azzurrina loda lo spirito di concordia e tolleranza reciproca che, negli anni ha contraddistinto gli abitanti della zona e li premia creando



una maschera tutta per loro, simbolo del nuovo popolo che si è formato e che ha lottato e lavorato per il progresso di tutta la contrada e gli dà il nome di Pontinello". Ed allora che si dia inizio al carrozzone dei divertimenti: musica, balli, ospiti e maschere a volontà in Piazza del Popolo. Buon divertimento!

Roberta Colazingari

